



OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTT Definizione tipologica castello

OGTN Denominazione Castello di Rezzanello

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA

PVCS Stato Italia

PVCR Regione Emilia-Romagna

PVCP Provincia PC

PVCC Comune Gazzola

PVCI Indirizzo strada Rezzanello

DS DESCRIZIONE

DES DESCRIZIONI

DESS	Introduzione	<p>Nell'appennino piacentino, Rezzanello è situato a quattrocento metri di altezza alle pendici del monte Bissago nella media val Luretta, lungo la strada che da Gazzola porta a Bobbiano e a Travo tra val Trebbia e val Tidone.</p> <p>Un possedimento di San Savino Rezzanello è citato all'inizio del secolo XI, quando il vescovo di Piacenza donò la sua corte e il castello di monte Bissago con molti altri beni al monastero piacentino di San Savino in occasione della sua fondazione, donazione più volte confermata dai papi nel secolo successivo. Roccaforte dei guelfi piacentini all'inizio del Duecento, il castello fu da loro rafforzato nel 1313 contro Galeazzo Visconti, divenuto in quell'anno vicario imperiale di Piacenza, che all'inizio del decennio successivo diede ordine di distruggerlo. Chiapponi e Arcelli A metà del Trecento i monaci cedettero in enfiteusi Rezzanello fino al 1382 ai Boccapiccina, che trasferirono poi questi diritti alla famiglia Chiapponi, loro erede. Nel 1412 la val Luretta fu integrata per breve tempo nella contea di Valtidone creata dal nuovo duca Filippo Maria Visconti per l'alleato Filippo Arcelli, che solo tre anni dopo, insignoritosi di Piacenza, perse però i suoi diritti, subendo il bando e la confisca dei beni. Nel 1437 i monaci assegnarono a Battista Chiapponi il feudo di Rezzanello, con l'obbligo di coltivarne le terre e di ristrutturare le abitazioni dentro le mura del castello, a cui si aggiunse nel 1454 quello di potenziarne le fortificazioni. Legato al condottiero visconteo Niccolò Piccinino, il Chiapponi ottenne l'anno seguente dal duca di Milano importanti esenzioni fiscali per i castelli di Rezzanello e Travazzano.</p> <p>Il Cinquecento: dai monaci al Collegio Inglese Nel corso del Cinquecento i Chiapponi accrebbero il loro patrimonio, integrando il frammentato fondo di Rezzanello con l'acquisto o l'affitto delle terre vicine. Alla fine del secolo le terre che avevano ricevuto da San Savino cambiarono titolare. Nel 1580 infatti tutti i beni del monastero, ormai abbandonato, vennero assegnati da papa Gregorio XIII al Collegio Inglese di Roma, seminario per preti cattolici destinati all'Inghilterra fondato l'anno precedente in risposta allo scisma anglicano.</p> <p>L'Ottocento: una residenza signorile per gli Scotti Due secoli dopo, una lunga controversia sul possesso del castello oppose il Collegio agli Scotti di San Giorgio, a cui la proprietà era pervenuta nel 1796 dopo l'estinzione dei Chiapponi, grazie al matrimonio di Annibale Scotti con Teodora Chiapponi avvenuto a inizio secolo. Sborsata una forte somma per chiudere il contenzioso, nella prima metà dell'Ottocento gli Scotti intrapresero a opera del conte Ferdinando una serie di radicali interventi che trasformarono il castello in una dimora signorile. I lavori ridefinirono gli spazi interni, arricchiti di una biblioteca e di una raccolta d'opere d'arte, e ridisegnarono gli spazi verdi circostanti - il giardino, il parco e gli orti – alimentati dall'acqua del Bissago grazie a</p>
DESA	Approfondimento	

una fontana eretta al centro del cortile. Gli Scotti promossero inoltre migliorie nella gestione delle terre, il restauro o la costruzione di nuove abitazioni per i contadini, e la realizzazione della strada che mise in comunicazione Rezzanello con la val Trebbia e con la val Luretta, fino a Gazzola.

Il Novecento: un castello neomedievale Ai primi del Novecento il nuovo proprietario, l'ingegnere Giuseppe Manfredi, promosse il restauro dell'edificio nello stile storicistico in voga dalla metà del secolo precedente, incaricando dei lavori l'architetto Camillo Guidotti, autore anche del restauro del Duomo di Piacenza, del castello di Gropparello, della chiesa di Gazzola e del vicino santuario del Pilastrello. Ulteriori interventi furono realizzati dal commendator Bombrini, proprietario del castello dal 1918; questi lo vendette nel 1926 ai Cigala Fulgosi, dai quali passò quattro anni dopo alle suore Orsoline di Piacenza che ne fecero un centro di esercizi spirituali. Nel 1941 gran parte del castello venne requisito dai comandi militari che ne fecero un campo di concentramento per prigionieri inglesi e poi greci; dal 1943 ospitò sfollati di comunità religiose e alcuni civili. Nel 1987 l'edificio fu ceduto prima alla famiglia di monsignor Venturelli, che intraprese restauri rimasti incompiuti, e nel 1995 agli attuali titolari, che restaurato il castello e il suo parco l'hanno trasformato in una struttura ricettiva. VISITA Al centro dell'ampio parco, il castello presenta una pianta trapezoidale con un ampio cortile interno. Agli angoli emergono quattro slanciate torrette cilindriche decorate da rilievi in terracotta, frutto degli interventi novecenteschi, con copertura conica e sporto retto da archetti, ripresi con funzione decorativa nel sottotetto. Il parco di circa sette ettari ospita alberi secolari, ma anche particolari specie arboree e piante esotiche grazie al microclima di cui gode; il parco è completato da due laghetti, uno stagno ed una sorgente d'acqua.

DESA Approfondimento

MD	LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE	
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Castello di Lisignano - Gazzola
MDCA	Relazioni CAST	00000035
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Castello di Momeliano - Gazzola
MDCA	Relazioni CAST	00000036
MDC	ALTRI CASTELLI	

MDCD Denominazione castello Castello di Momeliano - Gazzola

MDCA Relazioni CAST 00000036

MDC ALTRI CASTELLI

MDCD Denominazione castello Castello Anguissola - Travo

MDCA Relazioni CAST 00000051

MDC ALTRI CASTELLI

MDCD Denominazione castello Castello Scotti Anguissola - Agazzano

MDCA Relazioni CAST BIS00023

RE NOTIZIE STORICHE

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XI

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS Secolo XX

SE SERVIZI

SER SERVIZI E CONTATTI

SERS Servizi Visite guidate

SERS Servizi eventi privati

SERS Servizi Pernottamento

SERB Biglietteria visitabile solo accompagnati da guida, accessibile nella quasi totalità degli ambienti Ricettività: Possibilità di pernottamento (14 camere)

SERC Accesso portatori di handicap SI


SERN Telefono 0523 970238

SERN Telefono 0523 492 001 (IAT Piacenza)

SERW Sito web <http://www.castellodirezzanello.it/castello.html>

SERE Indirizzo email info@castellodirezzanello.it

SERE Indirizzo email iat@comune.piacenza.it

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	jimmylu
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Castello di Rezzanello
BIL	Citazione completa	Artocchini, C., Castelli piacentini, Piacenza, TEP, 1983
BIL	Citazione completa	Zaninoni, A., I castelli della provincia di Piacenza, in Muzzarelli M. G., Campanini A., a cura di, Castelli medievali e neomedievali in Emilia-Romagna, Atti della giornata di studio (Bologna, 17 marzo 2005), Bologna, CLUEB, 2006 (Dpm quaderni - convegni 2)
BIL	Citazione completa	De Donato V., 'Arcelli, Filippo', Dizionario Biografico degli Italiani, Treccani, 1961
BIL	Citazione completa	Carotti N., 'Scotti', Enciclopedia Italiana, Treccani, 1936
BIL	Citazione completa	Belice A., Rezzanello. Monografia storica, Piacenza 1883
CM COMPILAZIONE		
CMP COMPILAZIONE		